

Chisso: per il nostro porto ottimizzare le potenzialità



“Venezia è fulcro della portualità veneta, in un contesto che vede l’Adriatico settentrionale diventare sempre più strategico nei vecchi e nuovi collegamenti trasportistici tra l’Europa e il resto del mondo: vogliamo contribuire ad ottimizzarne la funzionalità gestionale e infrastrutturale, specie sotto il profilo dei sistemi ferroviari e dei suoi collegamenti con la linea ferroviaria nazionale, i principali centri logistici e i porti dell’Alto Adriatico”.

Lo ha ribadito l’assessore alle politiche della mobilità del Veneto Renato Chisso, annunciando il finanziamento di uno specifico studio, affidato all’Autorità Portuale nell’ambito del Progetto comunitario “Portus” (Perspectives On inter Regional Transport Unitary System).

a pag 17

IN CITTÀ

Cacciari incontra i regatanti



Il sindaco di Venezia, Massimo Cacciari, si è incontrato a Ca' Farsetti con i rappresentanti della Associazione regatanti e quindi con i componenti la Commissione tecnica delle regate e i giudici di gara e di arrivo. Al termine degli incontri, cui è intervenuto l’assessore comunale al Turismo, Augusto Salvadori, il capo di Gabinetto del sindaco, Maurizio Calligaro, ne ha riferito agli operatori dell’informazione.

a pag 6

Msc Crociere premia i campioni del remo

a pag 7

ATTUALITÀ

Gestione catasto: no del Comune



La Giunta comunale ha esaminato oggi, con parere favorevole, su relazione del vice sindaco e assessore alle Politiche finanziarie, Michele Vianello, la delibera, di competenza consiliare, con la quale il Comune opta di non assumere la gestione diretta del Catasto. Nella relazione agli assessori, e in un successivo briefing con gli operatori dell’informazione, il vice sindaco ha ricordato in premessa che l’accatastamento e la determinazione degli estimi catastali resteranno comunque in capo allo Stato, mentre i Comuni possono decidere se assumere l’intera gestione diretta, se assumerla in forma mista, se non assumerla.

a pag 3

INFRASTRUTTURE

Riaperto il cavalcavia della giustizia



a pag 5

INIZIATIVE

Iscrizioni all’Accademia del Mare



a pag 10

Carlo Goldoni. Uno spettacolo lungo 300 anni.

Il Veneto e i suoi Teatri celebrano
il grande commediografo. www.goldoni300.it



REGIONE DEL VENETO

Celebrazioni del terzo centenario
della nascita di Carlo Goldoni
e del secondo centenario
della morte di Carlo Gozzi
www.goldoni300.it

Carlo Goldoni 1707  2007

Carlo Goldoni

AMMINISTRAZIONE - "Nel caso di Venezia - ha affermato Vianello - non c'è un problema di rivalutazione degli estimi catastali"

Il Comune non assumerà la gestione del Catasto

La Giunta comunale ha esaminato oggi, con parere favorevole, su relazione del vice sindaco e assessore alle Politiche finanziarie, Michele Vianello, la delibera, di competenza consiliare, con la quale il Comune opta di non assumere la gestione diretta del Catasto. Nella relazione agli assessori, e in un successivo briefing con gli operatori dell'informazione, il vice sindaco ha ricordato in premessa che l'accatastamento e la determinazione degli estimi catastali resteranno comunque in capo allo Stato, mentre i Comuni possono deci-



dere se assumere l'intera gestione diretta, se assumerla in forma mista, se non assumerla.

Nel caso di Venezia - ha affermato Vianello - non c'è un problema di rivalutazione degli estimi catastali, perché, grazie a una serie di protocolli d'intesa tra Comune e Catasto negli anni Novanta, e al conseguente rapporto tra i due Enti, l'aggiornamento è automatico, immediato, costante. Assumere la gestione avrebbe significato soltanto affrontare problemi di ammodernamento dei sistemi informativi, di formazione del personale, di maggior efficienza nella gestione delle pratiche, con un aggravio di spesa per il Comune di un milione 304

mila 560 euro, la maggior parte dei quali (un milione 111 mila euro) per il personale, che sarebbe stato necessario aumentare; ancora, ha detto il vice sindaco, avrebbe comportato un pesante impatto organizzativo: il Comune sarebbe diventato infatti il punto di riferimento per qualsiasi disfunzione catastale, a fronte di un complesso lavoro di riorganizzazione, perché il Catasto ha competenza provinciale, non soltanto comunale.

Di qui, la valutazione conclusiva: non ci sono motivazioni perché il Comune assuma la gestione diretta del Catasto. La delibera, che comincerà al più presto l'iter consiliare, dovrà essere approvata entro il 3 ottobre.

PROPOSTE - "La Regione Veneto questa volta ha superato sé stessa": è l'amaro il commento dell'Assessore Provinciale alla Cultura

Funari: non si finanzia l'ecomuseo della Laguna

"La Regione Veneto questa volta ha superato sé stessa": è amaro il commento dell'Assessore Provinciale alla Cultura, Nicola Funari, apprendendo dal BUR regionale dello scorso 31 luglio che è stato concesso un contributo una-tantum ad una associazione privata per approfondire la redazione della proposta progettuale per la realizzazione dell'ecomuseo della laguna di Venezia e dei territori di gronda. "E' doveroso sottolineare - dichiara l'Assessore Funari - che la Regione ha appena tagliato 40 mila euro dai fondi per le manifestazioni che le singole associazioni promuovono nel territorio, una operazione che rischia di spegnere alcune voci importanti della musica, del teatro e dell'arte della nostra società locale. Di quei 40.000 €, la metà va oggi a



sostegno di uno studio di approfondimento. Oltretutto l'operazione che così viene ad essere finanziata non è nemmeno oggetto di una legge regionale, ma solo di una proposta di legge - la numero 60 - che tuttora è all'attenzione del Consiglio Regionale". La proposta è per

altro già stata prese in considerazione dalla Provincia e valutata negativamente, tanto che l'Assessore Funari ha scritto, ancora a metà del giugno scorso, una lettera ufficiale alle competenti Commissioni del Consiglio Regionale (la VI° e la VII°) che stanno esaminando il testo. "Su delega della Giunta Provinciale - precisa Nicola Funari - nella lettera ho espresso una serie di critiche costruttive e tutte le perplessità che abbiamo su questo tipo di iniziativa che di fatto si propone di costituire un nuovo e costoso organismo privato che dovrà gestire per venti anni l'ecomuseo.

In pratica così si toglieranno tutte le competenze istituzionali agli organi democratici (i Comuni interessati e la stessa Provincia). Si andrà invece all'applicazione

sulla Laguna di un modello museale con costi, burocrazia, struttura organizzativa già oggi obsoleti.

Strumenti tipici della conservazione di un bene culturale, ma proprio per questo inadatti alla vitalità di un patrimonio umano e ambientale di grande complessità e unicità.

Noi riteniamo che il sistema dell'ecomuseo, anziché promuovere nuove progettualità legate ad uno sviluppo compatibile della presenza antropica in sinergia con l'habitat, ne imbalsami la vita, la storia e l'ambiente stesso, comunque senza tener conto dell'impatto che inevitabilmente il flusso turistico verso la città di Venezia produce anche sull'ambito lagunare".

"Come Provincia - conclude l'Assessore Funari - riteniamo che gli strumenti che possono permetterci di trovare un equilibrio sostenibile tra ambiente e attività umane debbano essere più agili, leggeri e moderni del 'museo' e che Venezia meriti una attenzione meno 'parruccona' e più di governo".

Sette
VENEZIA
Mestre e provincia

Direttore
Mauro Bonato

Edizioni Locali srl
via Nizza 8 Verona
Presidente
RAFFAELE SIMONATO

Direttore editoriale:
Lucio Leonardelli

Direttore Responsabile
MAURO BONATO

CONCESSIONARIO PUBBLICITÀ:
HITGAS srl

REALIZZAZIONE GRAFICA:
Francesca Campa
grafica@edizionilocali.it

REDAZIONE DI VERONA:
Via Nizza, 8
telefono 045 8015855; Fax 0458041460
REDAZIONE DI ROVIGO:
Corso del Popolo, 84
Roberto Bertoldi
telefono: 0425.419403 fax. 0425.412498
REDAZIONE DI TREVISO:
Responsabile: Giampaolo Zorzo
telefono 329 4127727
REDAZIONE DI TRIESTE:
Piazza S.Benco, 4 (Ts)
REDAZIONE DI MANTOVA:
Via Ippolito Nievo, 13 Mantova
telefono 0376 321989 Fax 0376 321183

Stampato da Pentagraph Udine
Autorizz. Tribunale C.P. di Verona
nr. 1761/07 R.N.C. del 21/06/07
Supplemento Verona Sette
n° 6 del 08/09/2007
Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana
Iscrizione al Registro Nazionale
della stampa n.8857 del 15-12-2000



INIZIATIVE - Eventi in occasione della Giornata Mondiale per la Prevenzione del Suicidio

Ascoltare salva la vita: appello di Telefono Amico

Il 10 settembre è la Giornata Mondiale per la Prevenzione del Suicidio. L'Associazione Telefono Amico Italia Onlus, che da 40 anni dà ascolto a chi soffre di disagio emozionale, lancia l'appello "Ascoltare salva la vita": il giorno prima, domenica 9 settembre, invita tutti ad ascoltare chi ne ha bisogno. Perché non è mai troppo presto per ascoltare. Nel mondo, ogni anno, un milione di persone si toglie la vita, secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e di IASP, l'International Association for Suicide Prevention. In Italia si valutano ogni anno tra 3.500 e 4.000 i suicidi ogni anno. I dati epidemiologici sui suicidi e i tentativi di suicidio provengono dall'Autorità giudiziaria (verbali e rapporti di Polizia e Carabinieri) o da quella Sanitaria (secondo i dati elaborati dall'Istituto di statistica sanitaria tratti dai certificati di



morte), sono unanimemente ritenuti sottostimati e aggiornati con un ritardo di 2-3 anni. Nel 2004, ultimo aggiornamento, i suicidi "ufficiali" sono stati 3.265 (758 donne e 2.507 uomini), con un tasso di 5,6 su 100.000 persone, con un alto numero di casi del Nord Est e valori molto più bassi nel-

l'Italia Meridionale. La regione che appare con il più alto tasso è il Friuli Venezia Giulia, con il 9,8 e la più bassa la Campania con il 2,6. In luoghi di forte disagio - carcere, ospedali, case di riposo - i suicidi sono molto più frequenti. Domenica 9 settembre - un giorno prima le celebrazioni della Giornata Mondiale per la Prevenzione del Suicidio

- Telefono Amico Italia chiede a tutti un gesto di concreta prevenzione e ascolto attivo. "ASCOLTARE SALVA LA VITA" è l'invito a dedicare parte della giornata di domenica 9 settembre all'ascolto di chi ne ha bisogno. Diamo ascolto - di persona o attraverso lo strumento più

opportuno - a chi sappiamo essere in difficoltà, sofferente, emarginato, che sia una persona vicina o lontana, parente o amico, collega o conoscente. Prestare ascolto con attenzione, accogliere l'altro senza pregiudizi, senza giudicare, senza lasciarsi travolgere dalle emozioni aiuta infatti a creare le condizioni per fare ritrovare la fiducia in se stessi, a riconoscere gli ostacoli e a provare ad affrontarli con coraggio. Perché non è mai troppo presto per ascoltare gli altri. E ascoltiamo. Ascoltare può prevenire il disagio emozionale, migliorare le relazioni e la qualità della vita. A volte salvarla. A tal proposito prenderà il via il prossimo ottobre un nuovo corso per volontari organizzato dal Telefono Amico di Venezia Mestre. Il corso, gratuito, è rivolto a chiunque si senta pronto ad offrire ascolto e comprensione all'altro pur non

invadendo, ad abbracciare senza soffocarlo, a permettergli quindi di ritrovare autonomamente le proprie energie. Attraverso un percorso formativo di tre mesi circa, gestito interamente da volontari formatori dell'associazione, negli incontri si affronteranno temi come: l'ascolto, la disponibilità, la comunicazione e l'utilizzo di un atteggiamento senza pregiudizi nei confronti dell'altro. Per informazioni ed iscrizioni preferibilmente scrivere a veneziamestre@telefonoamico.it o telefonare al numero nazionale 199 284284, o lasciare un messaggio in segreteria allo 041 912088. L'attività di Telefono Amico è iniziata a Venezia-Mestre nel 1969. Nato alcuni anni prima in Inghilterra per la prevenzione del suicidio, nel corso degli anni il servizio, presente oggi con una quarantina di centri sparsi in tutta Italia, ha ampliato le sue "competenze" rappresentando ancora oggi un punto di riferimento importante dove esprimere in assoluta libertà i propri pensieri e le emozioni. Il Centro di Venezia Mestre appartiene all'Associazione Nazionale dei Centri di Aiuto Telefonico ed alla Federazione Internazionale dei Centri di Soccorso Telefonico (IFOTES) con sede a Ginevra.

Diamo valore
alla tua impresa.

villa Vecelli Cavriani è la location ideale per presentazioni prodotti, meeting, cene, degustazioni enogastronomiche ed happenings aziendali.

VILLA
VECELLI CAVRIANI

villa Vecelli Cavriani - via Caterina Bon Brenzoni, 7 - 37060 Mozzecane Verona Tel. 0456340799 fax 0456340698 - info@villavecelicavriani.it - www.villavecelicavriani.it
Hotel Vecelli Cavriani - Tel. 0456348623 fax 0456340820 - info@hotelvecelicavriani.it

INFRASTRUTTURE - Sull'opera la relazione dell'Assessorato ai Lavori pubblici

Riaperto il Cavalcaferrovia della Giustizia. Questo l'iter

E' stato riaperto al traffico il cavalcaferrovia della Giustizia, con sei giorni di anticipo rispetto alle previsioni.

L'Assessorato comunale ai Lavori pubblici di Mestre ha accompagnato l'annuncio con la seguente relazione: La terza e conclusiva fase dei lavori per il risanamento del cavalcaferrovia della Giustizia ha visto il completamento delle opere di consolidamento dell'intero manufatto, dopo quelle eseguite nelle estati 2005 e 2006, nel corso delle quali erano state consolidate la campata principale centrale di attraversamento della ferrovia, la rampa in rilevato lato Mirano e tutte le 28 campate della rampa lato Mestre.

Gli interventi della terza fase hanno, invece, interessato le quattordici campate (lato Mirano) che seguono quella ferroviaria fino a raccordarsi con la rampa in rilevato; è stata, inoltre, realizzata la nuova rotatoria in corrispondenza dell'incrocio con via Giustizia. Analogamente a quanto eseguito negli anni precedenti, anche in questa fase si è provveduto al rinforzo delle travi e della soletta del viadotto mediante l'idrodemolizione degli spessori di calcestruzzo ammalorati, l'inserimento di barre aggiuntive



d'armatura, la ricostruzione della sezione con l'applicazione di malta cementizia fibrorinforzata; si è inoltre provveduto alla demolizione dei marciapiedi che sono stati sostituiti con una nuova struttura metallica, aggettante dalle strutture dell'impalcato, la cui maggior larghezza agevolerà il transito dei pedoni.

Nel corso dei lavori, con la completa accessibilità delle zone site all'interno delle proprietà private e con la disponibilità dei mezzi dell'impresa esecutrice è stato possibile procedere alla demolizione dei vari manufatti che occultavano le strutture portanti del cavalcaferrovia e che impedivano la reale valutazione del loro stato di conser-

vazione. Con tali demolizioni, che hanno consentito la messa a nudo degli elementi costituenti delle pile, è stato possibile riscontrare una situazione statica delle strutture in cemento armato estremamente compromessa, assai più grave di quella riscontrata nel corso delle precedenti fasi operative e, in alcuni casi, oramai prossima al collasso strutturale. Considerata la gravità della situazione strutturale rilevata è stato necessario procedere all'immediata puntellazione temporanea delle strutture e all'esecuzione di opere di consolidamento più estese e importanti opere rispetto a quelle previste e tipologicamente diverse rispetto a quelle realizzate nei lavori degli anni scorsi.

Tuttavia, nonostante l'imprevedibile incremento quantitativo dei lavori e la maggior difficoltà della loro esecuzione, si è proceduto al completamento dell'intervento nei termini tem-

porali previsti.

Infatti, tutte le opere sono state completate in 69 giorni naturali consecutivi (dal 27 giugno al 3 settembre); anzi, l'organizzazione del cantiere, la capacità dell'impresa appaltatrice e dei subappaltatori (Edilvie Srl ed Ecis Srl) e l'allargamento delle fasce orarie operative ha consentito di eseguire quanto previsto con un anticipo di 6 giorni sui 75 inizialmente previsti. Nel corso di questa terza tranche si è proceduto al completamento dell'intero intervento sviluppando una produzione giornaliera che, in termini economici, è risultata di assoluto rilievo rispetto a quella normalmente prevedibile per cantieri analoghi tenuto conto anche del periodo lavorativo, estremamente penalizzante, sia per la disponibilità di manodopera sia per l'approvvigionamento dei materiali e delle attrezzature necessarie.

In accordo con le Direzioni Lavori pubblici e Mobilità è stata inoltre completata la rotatoria all'incrocio tra via Miranese e via Giustizia, e sono stati messi in sicurezza gli attraversamenti pedonali. La rotatoria ha un diametro di 30 metri e una corsia carrabile larga sei metri. Per consentire l'esecuzione dell'intervento, come negli anni

scorsi, è stato necessario interdire completamente il traffico, pedonale e veicolare sull'intero manufatto; la suddivisione dei lavori in tre fasi temporalmente differite ha tratto origine proprio dall'esigenza di limitare, per quanto possibile, i disagi conseguenti alla completa chiusura di una linea di traffico così importante.

La realizzazione dei lavori nel periodo delle ferie estive ha permesso di rendere meno traumatico di quanto inizialmente si prevedeva, l'impatto con la viabilità cittadina; a ciò ha contribuito il prezioso lavoro svolto dall'Ufficio Viabilità e dall'Ufficio Mobilità del Comune, e soprattutto la disponibilità degli utenti a utilizzare i percorsi alternativi indicati dall'Amministrazione.

Notevole è stato il contributo del Corpo della Polizia municipale che ha provveduto a presidiare i nodi di maggior rilevanza viabilistica fin dall'inizio dei lavori. Tutte le fasi operative sono state coordinate dall'ing. Simone Agrondi, responsabile dell'intervento e dall'ing. Roberto Perissinotto, dirigente del Comune con la continua verifica da parte del direttore lavori ing. Franco Baldan e del coordinatore per la sicurezza ing. Gianluca Pasqualon.

INIZIATIVE - L'atto è stato sottoscritto dal direttore Patrimonio, Luigi Bassetto da Ettore Pezzato

In comune è stata firmata la convenzione per Villa Erizzo

L'assessore comunale al Patrimonio, Mara Rumiz, ha reso noto che nei giorni scorsi è stata firmata la convenzione per Villa Erizzo: l'atto è stato sottoscritto per il Comune dal direttore Patrimonio e Politiche della residenza, Luigi Bassetto, e per la Bng Real Estate Srl dal presidente del Consiglio d'amministrazione, Ettore Pezzato. La conven-

zione prevede l'acquisizione da parte del Comune di Villa Erizzo, il cui valore è stimato in circa otto milioni di euro, a fronte della valorizzazione dell'area di Viale San Marco di proprietà della Bng Real Estate. Il Comune entrerà in posses-



so dello stabile al verificarsi di due condizioni: il mancato esercizio del diritto di prelazione da parte del Ministero per i Beni e le attività culturali, e l'approvazione definitiva da parte del Consiglio comunale (che ha già approvato la variante urbanistica) dell'intero progetto di valorizzazione dell'area di Viale San Marco.

INIZIATIVE – Incontrati anche i componenti la Commissione tecnica delle regate e i giudici di gara e di arrivo

Cacciari con i rappresentanti dell'associazione regatanti

Il sindaco di Venezia, Massimo Cacciari, si è incontrato a Ca' Farsetti con i rappresentanti della Associazione regatanti e quindi con i componenti la Commissione tecnica delle regate e i giudici di gara e di arrivo. Al termine degli incontri, cui è intervenuto l'assessore comunale al Turismo, Augusto Salvadori, il capo di Gabinetto del sindaco, Maurizio Calligaro, ne ha riferito agli operatori dell'informazione. In premessa, Calligaro ha annotato che non si è parlato né della Regata storica né della Regata del Redentore, in quanto oggetto di valutazione da parte degli organismi competenti a decidere sui ricorsi e sugli eventuali ricorsi di secondo grado. L'Associazione regatanti, che si è detta totalmente d'accordo sul-



la necessità di ripristinare la serenità nelle regate, ha espresso la volontà di proporre forme di autoregolamentazione valide per l'intera regata - prima, durante, dopo - e ha chiesto di

essere unico interlocutore e punto di riferimento per il Comune nel campo delle regate; a tal fine, la Associazione si costituirà formalmente con l'adozione di uno Statuto, comprensivo, appunto, di forme di autogoverno e anche di sanzioni per comportamenti antisportivi al di fuori delle regate. Il sindaco ha chiesto ai rappresentanti dei regatanti di suggerire le modifiche che possano essere apportate al più presto al Regolamento, al fine di garanti-

re il ripristino della correttezza nel confronto sportivo. Unanime è stata la richiesta, da parte dei giudici e dei commissari, perché sia data la dovuta autorevolezza alla figura e alle decisioni del giudice durante la gara: la decisione deve essere definitiva e non può essere impugnata (come avviene per le partite di calcio) se non a fronte di errori nella applicazione del Regolamento; nello stesso tempo, il comportamento dei giudici sarà soggetto a valutazione ad ogni regata, con la possibilità di esonero (anche questo, come per gli arbitri di calcio); la farraginosità e le contraddittorietà degli attuali tre gradi di giudizio influiscono infatti negativamente sul comportamento dei regatanti. L'Amministrazione comu-

nale ha rassicurato i giudici che sono totalmente tutelati nella applicazione del Regolamento con la massima severità e puntualità, in quanto essi operano in nome e per conto della Amministrazione, che non ha - Calligaro lo ha sottolineato con forza - né regatanti amici né regatanti nemici, ma ha a cuore soltanto il mondo della voga, patrimonio di cultura e di tradizione, prima ancora che di sport. Una bozza con proposte di modifiche al Regolamento - che peraltro ha già le norme per sanzionare comportamenti scorretti dentro e fuori il campo di gara - sarà inviata al più presto alle parti, in modo da predisporre il nuovo testo con ampio anticipo rispetto all'inizio della stagione remiera 2008.



R
O
S
A



Complementi d'arredo, oggettistica per la casa, illuminazione



T
H
E
A

